

# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

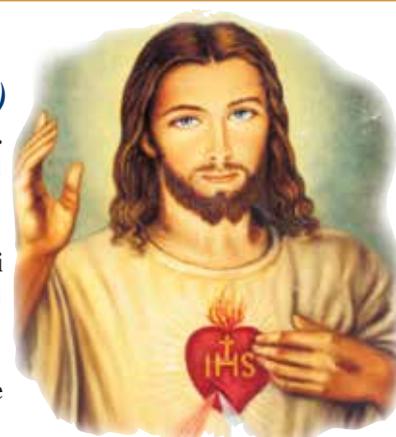
Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE  
casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.  
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

## UNITÀ E AMORE!

*Messaggio di domenica 26 gennaio 2014 - Paratico (Brescia)*

**Figlioli miei cari ed amati, con voi sono rimasta in preghiera. Figli, essere "buon cristiano" significa vivere fino in fondo il Vangelo di Gesù. Pregate quindi e vivete la sua Parola che è via, verità e vita. Vi esorto a camminare nell'unità e nell'amore dando sempre buona testimonianza. Siate autentici testimoni della fede. Nel benedirvi di cuore vi invito a vivere sempre i miei messaggi che sono un richiamo accorato a tornare a Dio e vivere la sua Parola.**

**Vi benedico in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi accarezzo e vi stringo al mio cuore. Ciao, figli miei.**



*La Madonna è apparsa al suo strumento durante la preghiera in occasione dell'incontro della quarta domenica del mese. L'apparizione è stata alle ore 15.40 ed è durata cinque minuti. Marco ci riferisce che Maria era abbastanza sorridente ed indossava il suo abito tradizionale color oro.*

## Caro Fratello e cara Sorella...

La Madonna Santissima, tra poche settimane celebreremo i 20 anni di apparizioni al fratello Marco, ci ha esortati con queste parole nel suo ultimo messaggio pubblico: **"Figli, essere "buon cristiano" significa vivere fino in fondo il Vangelo di Gesù. Pregate quindi e vivete la sua Parola che è via, verità e vita. Vi esorto a camminare nell'unità e nell'amore dando sempre buona testimonianza. Siate autentici testimoni della fede"**. Una ennesima ripetizione questa? No! Ma un ennesimo invito, urgente ed accorato, di una Madre che ci ama! Maria è preoccupata per questa umanità, ecco che ci esorta a tornare a Dio e a vivere il Vangelo. Facciamo tesoro di queste parole e viviamo il Vangelo anche se a volte bisogna andare contro gli schemi del mondo e le regole degli uomini. Chi segue il Vangelo ha il cuore pulito dal marciume del mondo, chi segue il Vangelo non cerca la divisione ma l'unità. Chi segue il Vangelo, anche all'interno nei nostri gruppi mariani, evita le chiacchiere e prega l'uno per l'altro. Chi segue il Vangelo non dà una "pacca" sulla spalla alla persona che ha fame ma si ferma, gli apre la casa e lo sazia. Chi segue il Vangelo ama Dio e ama il fratello! Papa Francesco in questi giorni ha detto, durante l'omelia ad una Messa mattutina, che **"le gelosie, invidie e chiacchiere dividono e distruggono le comunità cristiane, queste sono come un verme! Preghiamo per le nostre comunità cristiane, - ha detto il Santo Padre - perché questo seme della gelosia non venga seminato fra noi, perché l'invidia non prenda posto nel nostro cuore, nel cuore delle nostre comunità, e così possiamo andare avanti con la lode del Signore, lodando il Signore, con la gioia. È una grazia grande, la grazia di non cadere nella tristezza, nell'essere risentiti, nella gelosia e nell'invidia"**. Davvero troppe comunità, gruppi e movimenti sono colpiti e lacerati da questo verme, che è frutto del male e del maligno, che divide, distrae e distrugge. Cari fratelli e sorelle, seguiamo l'invito di Maria e del Papa, suo innamorato, preghiamo e testimoniamo la gioia della fede. Il Signore ci benedica e Maria ci custodisca sotto il suo manto.

*don Piero*

## Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale del Malato - 11 febbraio 2014 Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16)

Cari fratelli e sorelle, in occasione della XXII Giornata Mondiale del Malato, che quest'anno ha come tema *Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16)*, mi rivolgo in modo particolare alle persone ammalate e a tutti coloro che prestano loro assistenza e cura. La Chiesa riconosce in voi, cari ammalati, una speciale presenza di Cristo sofferente. È così: accanto, anzi, dentro la nostra sofferenza c'è quella di Gesù, che ne porta insieme a noi il peso e ne rivela il senso. Quando il Figlio di Dio è salito sulla croce ha distrutto la solitudine della sofferenza e ne ha illuminato l'oscurità. Siamo posti in tal modo dinanzi al mistero dell'amore di Dio per noi, che ci infonde speranza e coraggio: speranza, perché nel disegno d'amore di Dio anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale; e coraggio, per affrontare ogni avversità in sua compagnia, uniti a Lui. Il Figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall'esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma, assumendole in sé, le ha trasformate e ridimensionate. Ridimensionate, perché non hanno più l'ultima parola, che invece è la vita nuova in pienezza; trasformate, perché in unione a Cristo da negative possono diventare positive. Gesù è la via, e con il suo Spirito possiamo seguirlo. Come il Padre ha donato il Figlio per amore, e il Figlio ha donato se stesso per lo stesso amore, anche noi possiamo amare gli altri come Dio ha amato noi, dando la vita per i fratelli. La fede nel Dio buono diventa bontà, la fede nel Cristo Crocifisso diventa forza di amare fino alla fine e anche i nemici. La prova della fede autentica in Cristo è il dono di sé diffondersi dell'amore per il prossimo, specialmente per chi non lo merita, per chi soffre, per chi è emarginato.

In forza del Battesimo e della Confermazione siamo chiamati a conformarci a Cristo, Buon Samaritano di tutti i sofferenti. «In questo abbiamo conosciuto l'amore; nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16). Quando ci accostiamo con tenerezza a coloro che sono bisognosi di cure, portiamo la speranza e il sorriso di Dio nelle contraddizioni del mondo. Quando la dedizione generosa verso gli altri diventa lo stile delle nostre

### Messaggi Twitter di Papa Francesco

- \* È facile rivolgersi a Dio per chiedere, tutti lo facciamo. Quando impareremo anche a ringraziarlo e adorarlo? [Twitter 25/01/2014](#)
- \* Se viviamo la fede nel quotidiano, anche il lavoro diventa occasione per trasmettere la gioia di essere cristiani. [Twitter 21/01/2014](#)
- \* Quanto è potente la preghiera! Non perdiamo mai il coraggio di dire: Signore, donaci la tua pace. [Twitter 17/01/2014](#)
- \* Il Signore bussa alla porta del nostro cuore. Forse noi abbiamo messo un piccolo cartello con scritto: "Non disturbare"? [Twitter 13/01/2014](#)

azioni, facciamo spazio al Cuore di Cristo e ne siamo riscaldati, offrendo così il nostro contributo all'avvento del Regno di Dio. Per crescere nella tenerezza, nella carità rispettosa e delicata, noi abbiamo un modello cristiano a cui dirigere con sicurezza lo sguardo.

È la Madre di Gesù e Madre nostra, attenta alla voce di Dio e ai bisogni e difficoltà dei suoi figli. Maria, spinta dalla divina misericordia che in lei si fa carne, dimentica se stessa e si incammina in fretta dalla Galilea alla Giudea per incontrare e aiutare la cugina Elisabetta; intercede presso il suo Figlio alle nozze di Cana, quando vede che viene a mancare il vino della festa; porta nel suo cuore, lungo il pellegrinaggio della vita, le parole del vecchio Simeone che le preannunciano una spada che trafiggerà la sua anima, e con fermezza rimane ai piedi della Croce di Gesù. Lei sa come si fa questa strada e per questo è la Madre di tutti i malati e i sofferenti. Possiamo ricorrere fiduciosi a lei con filiale devozione, sicuri che ci assisterà, ci sosterrà e non ci abbandonerà.

È la Madre del Crocifisso Risorto: rimane accanto alle nostre croci e ci accompagna nel cammino verso la risurrezione e la vita piena. San Giovanni, il discepolo che stava con Maria ai piedi della Croce, ci fa risalire alle sorgenti della fede e della carità, al cuore di Dio che «è amore» (1 Gv 4,8.16), e ci ricorda che non possiamo amare Dio se non amiamo i fratelli. Chi sta sotto la Croce con Maria, impara ad amare come Gesù. La Croce «è la certezza dell'amore fedele di Dio per noi. Un amore così grande che entra nel nostro peccato e lo perdona, entra nella nostra sofferenza e ci dona la forza per portarla, entra anche nella morte per vincerla e salvarci... La Croce di Cristo invita anche a lasciarci contagiare da questo amore, ci insegna a guardare sempre l'altro con misericordia e amore, soprattutto chi soffre, chi ha bisogno di aiuto» (Via Crucis con i giovani, Rio de Janeiro, 26 luglio 2013).

Affido questa XXII Giornata Mondiale del Malato all'intercessione di Maria, affinché aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con Gesù Cristo, e sostenga coloro che se ne prendono cura. A tutti, malati, operatori sanitari e volontari, imparto di cuore la Benedizione Apostolica. *Vaticano, 6 dicembre 2013*



## Testimonianza

Mi chiamo **PAOLINA** e desidero dare la mia testimonianza, a distanza di molti anni, perché ho la certezza ormai della mia guarigione avvenuta per intercessione della Mamma dell'Amore.

Nel **maggio 2001** mi fu diagnosticato un **CARCINOMA all'ESOFAGO**. Una mia amica, mi parlò di Marco e della sua esperienza con la Madonna. Io cercai di incontrarlo per potergli parlare e chiedere di pregare per me. Dopo pochi giorni lo incontrai e pregammo assieme.



I mesi successivi stavo molto male per le terapie che facevo e rimasi in ospedale tutta l'estate. Io però mi sentivo bene, cioè ero serena e tranquilla, come se tutto quello che mi accadeva non riguardasse me, ma fosse fuori di me. Avevo la pace nel cuore ed ero certa che le preghiere mi avrebbero aiutato. Passarono i mesi ed arrivò Natale 2001. Subito dopo andai a fare i controlli in ospedale. Quando ritirai l'esito degli esami mi recai dal professore che mi disse: "È arrivato il tempo di operare!". Io non volevo essere operata perché mi sentivo bene. Chiamai telefonicamente in associazione per chiedere preghiera. Da lì a poco riuscii a parlare anche con Marco chiedendo un consiglio ed un aiuto spirituale. Durante quella telefonata, tra pianti e singhiozzi, gli spiegai la situazione che stavo affrontando, degli esami che non andavano bene e la volontà dei medici di operarmi. La sua risposta, la ricordo ancora benissimo, fu questa: "Ma scusa, cosa vogliono operare? Cosa vogliono vedere? Quello che non c'è più?". Marco mi assicurò la sua vicinanza nella preghiera e mi disse che avrebbe pregato anche per i medici. Da lì a poco, incontrai i medici e gli dissi che avevo deciso di non essere operata.

Ormai sono passati anni, ma la cosa importante che sottolineo è che in quel periodo non mi sono mai sentita sola e scoraggiata, anche nei momenti bui, in me c'era una grande forza. Ho sempre pregato e avuto fiducia nella Mamma dell'Amore, tutti i giorni ringrazio infinitamente e la prego di conservarmi in salute e di aumentare la mia fede. So che Marco ha sempre pregato per me e di questo lo ringrazio di cuore, così come ringrazio tutte quelle persone che si sono unite alle mie preghiere e sono davvero tante. Questa mia testimonianza vuole essere un grazie a Maria per il dono che mi ha concesso indegnamente, non voglio apparire brava perché mi ritengo una povera e piccola donna. Grazie, Gesù e Maria.

*Paolina P. (provincia di Brescia)*

## MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO Conoscere cosa succede nel proprio cuore per riconoscere i falsi profeti.

Nella prima Messa del 2014 in casa Santa Marta, il Papa ha esortato a "mettere alla prova" ogni pensiero, desiderio o azione, per discernere se venga da Dio o ci allontani da Lui. Ecco il cuore dell'omelia pronunciata il 7 gennaio che ci aiuta nella nostra riflessione.

**"Rimanete nel Signore"**. Ecco allora che l'Apostolo Giovanni ci esorta a "mettere alla prova" ciò che pensiamo e desideriamo: **"Se questo va nella linea del Signore, così andrai bene, ma se non va... Mettete alla prova gli spiriti per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. Profeti o profezie o proposte: 'Io ho voglia di far questo!'. Ma questo non ti porta al Signore, ti allontana da Lui. Per questo è necessaria la vigilanza. Il cristiano è un uomo o una donna che sa vigilare il suo cuore. E tante volte il nostro cuore, con tante cose che vanno e vengono, sembra un mercato rionale: di tutto, tu trovi di tutto lì... E no! Dobbiamo saggiare - questo è del Signore e questo non è - per rimanere nel Signore"**.

Qual è, dunque, il criterio per capire se una cosa viene da Cristo oppure dall'anticristo? San Giovanni, ha affermato il Papa, ha un'idea chiara, "semplice": **"Ogni spirito che riconosce Gesù Cristo, venuto nella carne, è di Dio. Ogni spirito che non riconosce Gesù non è di Dio: è lo spirito dell'anticristo"**. Ma cosa significa, dunque, "riconoscere che il Verbo è venuto in carne"? Vuol dire, ha osservato il Pontefice, "riconoscere la strada di Gesù Cristo", riconoscere che Lui, "essendo Dio, si è abbassato, si è umiliato" fino alla "morte di croce": **"Quella è la strada di Gesù Cristo: l'abbassamento, l'umiltà, l'umiliazione pure. Se un pensiero, se un desiderio ti porta su quella strada di umiltà, di abbassamento, di servizio agli altri, è di Gesù. Ma se ti porta sulla strada della sufficienza, della vanità, dell'orgoglio, sulla strada di un pensiero astratto, non è di Gesù. Pensiamo alle tentazioni di Gesù nel deserto: tutte e tre le proposte che fa il demonio a Gesù sono proposte che volevano allontanarlo da questa strada, la strada del servizio, dell'umiltà, dell'umiliazione, della carità. Ma la carità fatta con la sua vita, no? Alle tre tentazioni Gesù dice di no: 'No, questa non è la mia strada!'. Tante volte, il nostro cuore è una strada, passano tutti lì... Mettere alla prova. E scelgo sempre le cose che vengono da Dio? So quale sono quelle che vengono da Dio? Conosco il vero criterio per discernere i miei pensieri, i miei desideri? Pensiamo questo e non dimentichiamo che il criterio è l'Incarnazione del Verbo. Il Verbo è venuto in carne: questo è Gesù Cristo! Gesù Cristo che si è fatto uomo, Dio fatto uomo, si è abbassato, si è umiliato per amore, per servire tutti noi. E l'Apostolo Giovanni ci conceda questa grazia di conoscere cosa succede nel nostro cuore e avere la saggezza di discernere quello che viene da Dio e quello che non viene da Dio"**.

# Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



**Non possiamo dormire tranquilli mentre bambini muoiono di fame e anziani non hanno assistenza medica.**

*Twitter di Papa Francesco - 17/08/2013*



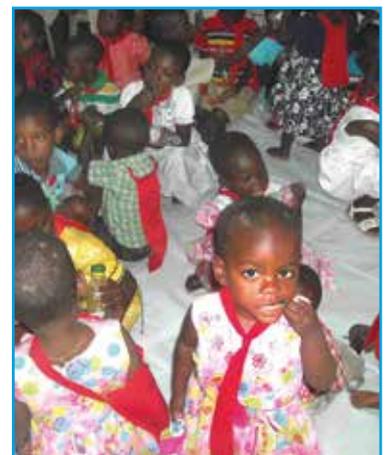
## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - centro d'accoglienza per ospitare bambini malati di leucemia e tumore, a **Carbonate (Como)** (in fase di definizione)
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
  - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 450 famiglie) - **Caritas Diocesana**
  - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
  - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). Il grande reparto per la maternità e la pediatria è stato da poco ultimato
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservata ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di studio e progettazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (realizzeremo due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 5.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e a **Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

**Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

## Riflettiamo con i twitter di Papa Francesco

- \* Non basta dire di essere cristiani, bisogna vivere la fede, non solo con le parole ma con le opere. *Twitter del 20/01/2014*
- \* Nessun anziano dovrebbe essere come "esiliato" nelle nostre famiglie. Gli anziani sono un tesoro per la società. *Twitter del 11/01/2014*
- \* Contempliamo l'umiltà del Figlio di Dio, nato povero. Imitiamolo nella condivisione con le persone più deboli. *Twitter del 09/01/2014*
- \* Lasciamo un posto libero a tavola: un posto per chi manca del necessario, per chi è rimasto solo. *Twitter del 07/01/2014*



# PRANZO DI NATALE NELLE MISSIONI!



Grazie di cuore! Davvero grazie di cuore anche per questa bella iniziativa! Siete fantastici...

Grazie alla generosità manifestata da molti "genitori adottivi" che hanno un bambino **sostenuto a distanza** tramite la nostra Associazione, anche quest'anno abbiamo potuto organizzare in Africa, India e Terra Santa, un gioioso pranzo di Natale. Non è stato certamente il menù del pranzo a renderlo piacevole, ma è stato lo stare assieme e condividere qualche ora di tranquillità e serenità.

Pubblichiamo le fotografie (*arrivate a metà gennaio in redazione*) che giungono da uno dei poverissimi villaggi del Cameroun (in questo caso grazie a don Andrea e a tutte le collaboratrici della parrocchia) dove abbiamo organizzato uno dei tanti "Pranzi di Natale 2013". I pranzi si sono svolti nei villaggi o nelle missioni dove abbiamo i vostri, i nostri, bambini adottati a distanza ed ovviamente la festa è stata allargata alle persone della zona. Al termine del pranzo ad ogni bambino è stato dato un piccolo regalino (soprattutto vestiti o materiale scolastico) per ricordarsi di voi.

Prossimo appuntamento sarà il "Pranzo di Pasqua". Grazie ancora a tutti i genitori che sono stati benefattori dell'iniziativa, ai missionari e ai volontari in loco che hanno organizzato la festa.

**Lasciamo un posto libero a tavola: un posto per chi manca del necessario, per chi è rimasto solo. Twitter del Papa 07/01/2014**



AFRICA



INDIA



## Progetto ADOZIONE A DISTANZA

Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **EURO 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **info@oasi-accoglienza.org**

### PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale 15437254

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore



# OASI IN EUROPA - ITALIA

## UN PROGETTO PER CHI SOFFRE A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Siamo arrivati a sostenere **oltre 30 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **500 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, OLIO, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.**

### PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il PRANZO per le FAMIGLIE disagiate, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 presso la sede centrale di Paratico e ci ha permesso di distribuire oltre **1.000 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Questo progetto, rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi, si ripeterà anche nel corso del **anno 2014** almeno **due domeniche al mese.**

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, sistemata ed arredata negli ultimi tempi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.



**Grazie per la donazione...** A metà dicembre la nostra Associazione ha ricevuto una donazione da parte dell'azienda di **Milano POPZ.** Ci sono state donate circa **750 confezioni di POP-CORN e PATATINE** che hanno fatto la gioia di grandi e piccini proprio in occasione delle festività natalizie. Questa donazione è stata suddivisa e destinata alle famiglie, numerose anche nel mese di dicembre e gennaio, che hanno come sempre ritirato il pacco famiglia presso la nostra sede o si sono appoggiate alle Caritas Parrocchiali che aiutiamo ogni settimana. Grazie di cuore a questa azienda per la donazione. Ci auguriamo che altre aziende ne seguano l'esempio per poter alleviare le "sofferenze" di tante famiglie.

## OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofio** che ospita oltre 60 bambini, denominato "**CASA DELLA GIOIA**", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. Il nostro contatto in Burundi, per questo progetto benefico, è il **Nunzio Apostolico (rappresentante del Papa in Burundi) Sua Eccellenza Mons. Franco Coppola.** Gli abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro.** Ora prosegue la raccolta fondi per regalare, almeno lo speriamo, un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana. Pubblichiamo la lettera di padre Vittorio che a suo tempo ci ha presentato il progetto.



## OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "**NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM**" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan.** Abbiamo inviato subito i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro.** Noi contiamo di inviare i soldi per eseguire le fondazioni a breve.

**IMPORTANTE:** l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto. Ecco i prezzi a dettaglio per costruire la **PRIMA ALA** dell'Ospedale di Oyem: **FONDAZIONI** euro 25.000 - **MURI** euro 50.000 - **PAVIMENTAZIONI** e **SALA OPERATORIA** euro 22.500 - **CARPENTERIA** e **TETTO** euro 30.000 - **OPERE ELETTRICHE** euro 10.000 - **OPERE IDRAULICHE** euro 15.000 - **PORTE, FINESTRE** e **RIFINITURE** euro 22.500



## OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



*Casa dei volontari e della Comunità*



*L'Ospedale di Zamakoe*

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (novembre 2013) sono stati assunti presso l'Ospedale "**NOTRE DAME DE ZAMAKOE**" altri medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del

personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui sono pochissime le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario in caso di malattia.

## OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell' Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell' Ospedale. Mancano porte, finestre, impianti elettrici ed idraulici.

## OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 10) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro. La costruzione della nuova **scuola** e del nuovo **reparto pediatrico all' Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara proseguono bene. Per il momento abbiamo dato priorità alla costruzione dell' Ospedale pediatrico. Il **Vescovo Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori. Da parte nostra abbiamo inviato dall' inizio dell' anno 2013 la somma di **25.000 euro** per questo importante progetto. Certamente servono altri fondi per andare avanti, come sempre, non ci stancheremo mai di dirlo, il vostro aiuto è sempre fondamentale!



## Con il vostro aiuto gli sforzi maggiori nel 2014 saranno per: OASI IN AFRICA

- \* **CAMEROUN - MBALMAYO** gestione dell' Ospedale "Notre Dame de Zamakoe" da noi costruito (progetto in corso dal 2001) - **Costo mensile per la gestione 2.000 euro.**
- \* **GABON - OYEM** costruzione dell' Ospedale "Notre Dame du Woleu-Ntem" (progetto in corso dal 2010) - **Inizieremo le fondazioni con l'invio di 20.000 euro.**
- \* **BURUNDI - BUJUMBURA** sostegno all' Orfanotrofo con 60 bambini (progetto in corso dal 2011) - **Invieremo trimestralmente un contributo per il loro mantenimento.**

## OASI IN INDIA

- \* **MEGHALAYA - SHILLONG** costruzione dell' Ospedale "Mother of Love di Umden" (progetto in corso dal 2009) - **Al momento fermo. Servono fondi per ultimare la prima ala.**
- \* **ASSAM** vari villaggi con l' aiuto a nove **scuole** (oltre 7.000 studenti aiutati) - **Con le adozioni.**
- \* **ANDHRA PRADESCH - KHAMMAM** costruzione di **pozzi** (ad oggi 10), **fondazione del nuovo reparto pediatrico all' Ospedale di Morampally Banjara** (progetto in corso dal 2012) - **Invieremo altri 5.000 euro per proseguire i lavori.**

## OASI IN ITALIA

- \* **PARATICO (Brescia) "Progetto per chi soffre"** sostegno ad oltre 500 famiglie povere con la distribuzione di generi alimentari (progetto in corso dal 2006) - **Ogni mese faremo almeno due-tre raccolte di generi alimentari fuori dai supermercati. Cerchiamo volontari che ci diano una mano in zona Brescia e Bergamo!**
- Svolgimento di **lavori edili** per la realizzazione di nuovi spazi presso la sede centrale di tutti i progetti (progetto in corso dal 2009) **Attendiamo una risposta dalla banca per avere un finanziamento e finire i lavori.**
- Progetto **"Domenica per le Famiglie"** pranzo a favore delle famiglie provate dalla crisi (due volte al mese) (progetto in corso dal 2012) **Ogni mese faremo 2-3 pranzi domenicali. Cerchiamo volontari che ci aiutino!**

## LE VOSTRE LETTERE - APPELLI:

Sono tante le lettere che riceviamo ogni mese. Precisiamo che non ci disturba ricevere le vostre lettere. Queste lettere a volte sono sfoghi, a volte richieste, a volte suppliche... a volte sono anche lettere anonime. Per ciascuno una parola, un consiglio, la vicinanza, una indicazione o un gesto concreto (ovviamente se c'è indirizzo sulla lettera). Siccome il nostro giornalino arriva in molte parti d'Italia, con questo spazio vogliamo dare voce ad alcune situazioni (lettere giunte a gennaio). Se qualcuno può aiutarli, ci contatti non telefonicamente ma solo via email a [info@oasi-accoglienza.org](mailto:info@oasi-accoglienza.org)

**CIRO dalla provincia di NAPOLI:** "Vi chiedo un aiuto. Sono senza lavoro e senza casa. Ho due figli e viviamo in appoggio a casa dei miei suoceri. Io ho un ventilatore polmonare e mio suocero è cardiopatico. Ho chiesto aiuto alla parrocchia e al comune ma non possono aiutarmi perché anche loro sono poveri. Ho scritto a Papa Francesco, spero bene. Questa sera a detta del medico dovevo fare delle siringhe per la respirazione ma non ho potuto comprare i farmaci. Attendo grazie di cuore. Firmata con indirizzo

**ANTONELLA provincia di GORIZIA:** "Carissimi Angeli, sì, per persone disperate come noi, senza più niente, senza lavoro, senza dignità, sì, anche quella ti tolgono quando dall'oggi al domani ti sbattono in mezzo ad una strada, quando non servi più. Sono una mamma di tre splendide creature e chiedo un poco di aiuto a voi, se potete, ma anche il solo sfogarsi in questa lettera è importante!!! Vi mando un grosso abbraccio e continuate così, siete fantastici. Un grazie da una mamma come tante altre. Grazie di cuore." Firmata con indirizzo

**Un PAPÀ di PARATICO:** "Scusi se mi permetto di scrivere, ma sono disperato. Sono residente a Paratico. Un bel paesino. Sì, ma solo perché ci sono le montagne ed il lago. Non ho mai bussato a nessuno finché ho perduto lavoro e anche la salute. Il mutuo è ancora lungo, le rate sono scadute e la casa forse ci parte... (... parte di lettera tolta perché riservata ad altri...). Ho conosciuto, tramite una parente, l'associazione fondata da Marco. Sono stato lì da loro e mi hanno sorriso, ascoltato e mi hanno dato una mano. Una borsa con alimenti che mi permette di tirare avanti tutta la settimana senza andare a rubare! Avevo pensato di farla finita, di ammazzarmi, ma invece mi hanno dato coraggio. Che dire, finché riesco sopravvivo e corro qui e là a cercare lavoro. Spero che Dio e la Madonna mi aiutino. Scusate se non mi firmo, ho vergogna di essere povero!" Firmata: Un papà disperato

Se questo signore ha modo di leggere queste righe si metta in contatto con noi, preferibilmente con **Marco**, oppure con il **parroco di Paratico**. Lo possiamo sicuramente aiutare, in altre forme, per superare questo momento. Non esitare a contattarci!

### FONDO SPECIALE 2014:

I soci iscritti all'Associazione "OASI" in data 8 dicembre 2013, durante l'assemblea generale straordinaria, hanno deciso, tra le altre cose, di formare un **"FONDO straordinario per le FAMIGLIE in difficoltà"**. Il contributo fissato, che verrà versato da ciascun socio, sarà pari a 40 centesimi al giorno, pertanto 150 euro per un anno. Il fondo nasce "ad experimentum" per l'anno 2014. Informiamo che TUTTI possono versare un contributo libero (indicando per il fondo 2014) che andrà ad aumentare la quota disponibile e pertanto dare maggiori possibilità di aiuto alle famiglie in crisi.

## ***L'amore cristiano è concreto e generoso, non è quello delle telenovelle!***

L'amore cristiano ha sempre la caratteristica di essere "concreto". Quindi, è un amore che "è più nelle opere che nelle parole", è "più nel dare che nel ricevere". Lo ha riaffermato Papa Francesco nell'omelia della Messa presieduta in casa Santa Marta giovedì 9 gennaio 2014.

**"Nessuna romanticheria: o è un amore altruista e sollecito, che si rimbocca le maniche e guarda ai poveri, che preferisce dare piuttosto che ricevere, o non ha niente a che vedere con l'amore cristiano".** Papa Francesco è netto sulla questione e si lascia guidare, nella riflessione, anzitutto dalle parole della prima Lettera di Giovanni, in cui l'Apostolo insiste nel ripetere: "Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi". L'esperienza della fede, osserva il Papa, sta proprio in questo "doppio rimanere": **"Noi in Dio e Dio in noi: questa è la vita cristiana. Non rimanere nello spirito del mondo, non rimanere nella superficialità, non rimanere nella idolatria, non rimanere nella vanità. No, no: rimanere nel Signore. E Lui contraccambia questo: Lui rimane in noi. Ma, primo, rimane Lui in noi. Tante volte lo cacciamo via e noi non possiamo rimanere in Lui. È lo Spirito quello che rimane"**.

Chiarita la dinamica dello spirito che muove l'amore cristiano, Papa Francesco passa a esaminare la carne. "Rimanere nell'amore" di Dio, afferma, non è tanto un'estasi del cuore, "una cosa bella da sentire": **"Guardate che l'amore di cui parla Giovanni non è l'amore delle telenovelle! No, è un'altra cosa. L'amore cristiano ha sempre una qualità: la concretezza. L'amore cristiano è concreto. Lo stesso Gesù, quando parla dell'amore, ci parla di cose concrete: dare da mangiare agli affamati, visitare gli ammalati e tante cose concrete. L'amore è concreto. La concretezza cristiana. E quando non c'è questa concretezza, si può vivere un cristianesimo di illusioni, perché non si capisce bene dove è il centro del messaggio di Gesù. Non arriva questo amore ad essere concreto: è un amore di illusioni, come queste illusioni che avevano i discepoli quando, guardando Gesù, credevano che fosse un fantasma"**.

**"Se tu hai il cuore indurito - commenta Papa Francesco - tu non puoi amare e pensi che l'amore sia quello di figurarsi cose. No, l'amore è concreto"**. E questa concretezza, aggiunge, si fonda su due criteri: **"Primo criterio: amare con le opere, non con le parole. Le parole le porta via il vento! Oggi sono, domani non sono. Secondo criterio di concretezza è: nell'amore è più importante dare che ricevere. Quello che ama dà, dà ... Dà cose, dà vita, dà se stesso a Dio e agli altri. Invece chi non ama, chi è egoista, sempre cerca di ricevere, sempre cerca di avere cose, avere vantaggi. Rimanere col cuore aperto, non come era quello dei discepoli, che era chiuso, che non capivano niente: rimanere in Dio e Dio rimane in noi; rimanere nell'amore"**.

### ***Essere discepoli di Gesù vuol dire...***

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! (...) Che cosa significa per la Chiesa, per noi, oggi, essere discepoli di Gesù Agnello di Dio? Significa mettere al posto della malizia l'innocenza, al posto della forza l'amore, al posto della superbia l'umiltà, al posto del prestigio il servizio. È un buon lavoro! **Noi cristiani dobbiamo fare questo: mettere al posto della malizia l'innocenza, al posto della forza l'amore, al posto della superbia l'umiltà, al posto del prestigio il servizio.** Essere discepoli dell'Agnello significa non vivere come una "cittadella assediata", ma come una città posta sul monte, aperta, accogliente, solidale. Vuol dire non assumere atteggiamenti di chiusura, ma proporre il Vangelo a tutti, testimoniando con la nostra vita che seguire Gesù ci rende più liberi e più gioiosi. *Angelus di domenica 19 gennaio 2014 - Piazza San Pietro*

### ***"Gelosie, invidie e chiacchiere dividono e distruggono le comunità cristiane"***

I cristiani chiudano le porte a gelosie, invidie e chiacchiere che dividono e distruggono le nostre comunità: è l'esortazione lanciata da Papa Francesco, alla Messa di giovedì 23 gennaio presieduta a Santa Marta nella sesta giornata di preghiera per l'unità dei cristiani. La riflessione del Papa è partita dalla prima lettura del giorno che parla della vittoria degli israeliti sui filistei grazie al coraggio del giovane Davide. La gioia della vittoria si trasforma presto in tristezza e gelosia per il re Saul di fronte alle donne che lodano Davide per aver ucciso Golia. Allora, **"quella grande vittoria - afferma Papa Francesco - incomincia a diventare sconfitta nel cuore del re"** in cui si insinua, come accadde in Caino, il **"verme della gelosia e dell'invidia"**. E come Caino con Abele, il re decide di uccidere Davide. **"Così fa la gelosia nei nostri cuori - osserva il Papa - è un'inquietudine cattiva, che non tollera che un fratello o una sorella abbia qualcosa che io non ho"**. Saul, **"invece di lodare Dio, come facevano le donne d'Israele, per questa vittoria, preferisce chiudersi in se stesso, rammaricarsi"** e **"cucinare i suoi sentimenti nel brodo dell'amarrezza. La gelosia porta ad uccidere. L'invidia porta ad uccidere. È stata proprio questa porta, la porta dell'invidia, per la quale il diavolo è entrato nel mondo. La Bibbia dice: 'Per l'invidia del diavolo è entrato il male nel mondo'. La gelosia e l'invidia aprono le porte a tutte le cose cattive. Anche divide la comunità. Una comunità cristiana, quando soffre - alcuni dei membri - di invidia, di gelosia, finisce divisa: uno contro l'altro. È un veleno forte questo. È un veleno che troviamo nella prima pagina della Bibbia con Caino"**. Nel cuore di una persona colpita dalla gelosia e dall'invidia - sottolinea ancora il Papa - accadono "due cose chiarissime". La prima cosa è l'amarrezza: **"La persona invidiosa, la persona gelosa è una persona amara: non sa cantare, non sa lodare, non sa cosa sia la gioia, sempre guarda 'che cosa ha quello ed io non ho'. E questo lo porta all'amarrezza, un'amarrezza che si diffonde su tutta la comunità. Sono, questi, seminari di amarrezza. E il secondo atteggiamento, che porta la gelosia e l'invidia, sono le chiacchiere. Perché questo non tollera che quello abbia qualcosa, la soluzione è abbassare l'altro, perché io sia un po' alto. E lo strumento sono le chiacchiere. Cerca sempre e vedrai che dietro una chiacchiera c'è la gelosia e c'è l'invidia. E le chiacchiere dividono la comunità, distruggono la comunità. Sono le armi del diavolo"**.

**"Quante belle comunità cristiane"** - ha esclamato il Papa - procedevano bene, ma poi in uno dei membri è entrato il verme della gelosia e dell'invidia e, con questo, la tristezza, il risentimento dei cuori e le chiacchiere. **"Una persona che è sotto l'influsso dell'invidia e della gelosia - ribadisce - uccide"**, come dice l'apostolo Giovanni: **"Chi odia il suo fratello è un omicida"**. E **"l'invidioso, il geloso, incomincia ad odiare il fratello"**. Quindi, conclude il Papa: **"Oggi, in questa Messa, preghiamo per le nostre comunità cristiane, perché questo seme della gelosia non venga seminato fra noi, perché l'invidia non prenda posto nel nostro cuore, nel cuore delle nostre comunità, e così possiamo andare avanti con la lode del Signore, lodando il Signore, con la gioia. È una grazia grande, la grazia di non cadere nella tristezza, nell'essere risentiti, nella gelosia e nell'invidia"**.

### ***Non cedere alla tentazione di costruire recinti per essere più sicuri!***

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Il Vangelo di questa domenica racconta gli inizi della vita pubblica di Gesù nelle città e nei villaggi della Galilea. La sua missione non parte da Gerusalemme, cioè dal centro religioso, centro anche sociale e politico, ma parte da una zona periferica, una zona disprezzata dai giudei più osservanti, a motivo della presenza in quella regione di diverse popolazioni straniere; per questo il profeta Isaia la indica come «Galilea delle genti» (Is 8,23).

È una terra di frontiera, una zona di transito dove si incontrano persone diverse per razza, cultura e religione. La Galilea diventa così il luogo simbolico per l'apertura del Vangelo a tutti i popoli. Da questo punto di vista, la Galilea assomiglia al mondo di oggi: compresenza di diverse culture, necessità di confronto e necessità di incontro. Anche noi siamo immersi ogni giorno in una "Galilea delle genti", e in questo tipo di contesto possiamo spaventarci e cedere alla tentazione di costruire recinti per essere più sicuri, più protetti. Ma Gesù ci insegna che la Buona

Novella, che Lui porta, non è riservata a una parte dell'umanità, è da comunicare a tutti. È un lieto annuncio destinato a quanti lo aspettano, ma anche a quanti forse non attendono più nulla e non hanno nemmeno la forza di cercare e di chiedere.

Partendo dalla Galilea, Gesù ci insegna che nessuno è escluso dalla salvezza di Dio, anzi, che Dio preferisce partire dalla periferia, dagli ultimi, per raggiungere tutti. Ci insegna un metodo, il suo metodo, che però esprime il contenuto, cioè la misericordia del Padre. «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata. Uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (*Esort. ap. Evangelii gaudium*, 20).

Gesù comincia la sua missione non solo da un luogo decentrato, ma anche da uomini che si direbbero, così si può dire, "di basso profilo". Per scegliere i suoi primi discepoli e futuri apostoli, non si rivolge alle scuole degli scribi e dei dottori della Legge, ma alle persone umili e alle persone semplici, che si preparano con impegno alla venuta del Regno di Dio. Gesù va a chiamarli là dove lavorano, sulla riva del lago: sono pescatori. Li chiama, ed essi lo seguono, subito. Lasciano le reti e vanno con Lui: la loro vita diventerà un'avventura straordinaria e affascinante.

Cari amici e amiche, il Signore chiama anche oggi! Il Signore passa per le strade della nostra vita quotidiana. Anche oggi in questo momento, qui, il Signore passa per la piazza. Ci chiama ad andare con Lui, a lavorare con Lui per il Regno di Dio, nelle "Galilee" dei nostri tempi. Ognuno di voi pensi: il Signore passa oggi, il Signore mi guarda, mi sta guardando! Cosa mi dice il Signore? E se qualcuno di voi sente che il Signore gli dice "seguimi" sia coraggioso, vada con il Signore. Il Signore non delude mai. Sentite nel vostro cuore se il Signore vi chiama a seguirlo. Lasciamoci raggiungere dal suo sguardo, dalla sua voce, e seguiamolo! «Perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce» (ibid., 288). *Angelus di domenica 26 gennaio 2014 - Piazza San Pietro*

## MATERIALE RELIGIOSO

\* Abbiamo a disposizione **corone del Santo Rosario in ulivo** o in **plastica** con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

\* Sono in distribuzione i seguenti **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a Santa Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

\* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese

“**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

\* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

\* Sono in distribuzione **statue, medagliette, spille, croci e immagini varie**.

## SANTE MESSE A PARATICO

### GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30  
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale  
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00  
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale  
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale  
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

### GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 - 10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

**La Chiesa Parrocchiale è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7.00 alle ore 18.00**

## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

## FEBBRAIO

\* **Domenica 23**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14** per la preghiera personale. I pellegrini possono anche fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “**Santa Maria Assunta**” in Paratico alle **ore 18.30**

## MARZO

*Programma della settimana di preghiera a Paratico in occasione del 20° anniversario delle apparizioni di Maria*

\* **Domenica 23, a Paratico (Brescia), processione, incontro di preghiera e consacrazione.**

**Ore 14** : apertura degli ambienti e accoglienza

**Ore 15** : con la partecipazione di Marco **processione in onore della Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia n. 30 verso la collina delle apparizioni. Recita della coroncina alla Divina Misericordia e Santo Rosario

**Ore 16.30** : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

**Ore 18.30** : al termine della giornata parteciperemo alla **Santa Messa**, alla quale invitiamo vivamente tutti i pellegrini presenti a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio. La Messa viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “**Santa Maria Assunta**” in Paratico (500 metri dalla nostra sede) è possibile la Confessione.

\* **Lunedì 24 e Martedì 25 ore 12** recita della **preghiera dell'Angelus** davanti alla statua della Vergine Maria presso la sede dell'Oasi di via Gorizia.

\* **Mercoledì 26** incontro di preghiera sulla **collina delle apparizioni di Paratico**. Alle **ore 15**, ritrovo ai piedi della collina (dove inizia la via Crucis), per la recita con Marco della **Via Crucis** seguita poi dal **Santo Rosario**. *Questo è proprio il giorno dell'anniversario.*

\* **Giovedì 27 e Venerdì 28 ore 12** recita della **preghiera dell'Angelus** davanti alla statua della Vergine Maria presso la sede dell'Oasi di via Gorizia.

\* **Sabato 29 ore 16** ci ritroveremo nella **Chiesa Parrocchiale** per l'**Adorazione** personale davanti a **Gesù Eucaristia** (*potrebbe esserci variazione d'orario in caso di altre celebrazioni*).

\* **Domenica 30**, si terrà un incontro di preghiera straordinario a conclusione della settimana di preghiera per il 20° anniversario delle apparizioni della Mamma dell'Amore. Ritrovo presso l'Oasi di via Gorizia in **Paratico (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14**. La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “**Santa Maria Assunta**” in Paratico (500 metri dall'Oasi) alle **ore 18.30**

## La prossima CONSACRAZIONE a PARATICO sarà il 23 MARZO 2014

### L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente

Direttore Responsabile:

**FRANCO MASSARO**

Hanno collaborato:

**alcuni SACERDOTI, GIULIANA, MAURIZIO ed altri amici dell'Opera.**

Redazione: via Gorizia, 30  
in Paratico (Brescia)

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA

MAMMA DELL'AMORE

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

25030 Paratico (Brescia) Italia

Stampa: Arti Grafiche Faiv

Grumello del Monte (Bergamo)